

ENEL: FIRMATO ACCORDO PER LA RIDUZIONE DEI GAS SERRA CON I MINISTERI DELL'AMBIENTE E DELL'INDUSTRIA

PRESENTATO IL RAPPORTO AMBIENTALE 1999

Roma, 20 luglio 2000 - Enel ha firmato oggi con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Industria un importante accordo volontario per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Il Presidente Testa ha sottoscritto con il Ministro dell'Ambiente Willer Bordon e, in rappresentanza del Ministro dell'Industria Enrico Letta, il Sottosegretario Cesare De Piccoli, l'impegno a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 13.5% entro il 2002 e del 20% entro il 2006 rispetto alle emissioni prodotte nel 1990, anno di riferimento per il Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici. Tali valori corrispondono rispettivamente a 15 e 22 milioni di tonnellate di anidride carbonica in meno.

L'ambizioso risultato, che supera di gran lunga quanto prescritto dalla Delibera Cipe 19/11/98 per il settore termoelettrico, sarà raggiunto grazie a un articolato programma di attività che coinvolge tutte le Società del Gruppo Enel: dalla trasformazione in cicli combinati di molte centrali termoelettriche, all'aumento complessivo dell'efficienza dell'intero parco produttivo, agli investimenti cospicui nel settore delle fonti rinnovabili, grazie ai quali verranno realizzati impianti per 1100 MW da eolico, idrico e geotermico.

Numerose le iniziative sul piano dell'aumento dell'efficienza energetica dei consumi finali e il ricorso ai meccanismi del Protocollo di Kyoto (Joint Implementation, Clean Development Mechanism ed Emissions Trading).

Un altro punto rilevante dell'accordo riguarda la gestione ambientale certificata dei siti, un innovativo strumento delle moderne politiche ambientali, sul quale Enel punta con decisione, collocandosi al primo posto tra le aziende italiane ed europee. Entro il 2001, infatti, la metà della potenza installata avrà la registrazione Emas, percentuale che raggiungerà il 100 % entro il 2005.

I Ministeri, a loro volta, s'impegnano a favorire questo processo con opportuni snellimenti autorizzativi e incentivazioni di alcune delle azioni previste.



Questo accordo, ad oggi il più importante in Italia per il contenimento dei gas serra, rappresenta l'avvio di una nuova cooperazione tra Governo e Gruppo Enel per rispettare gli impegni nazionali nell'ambito delle regole del mercato e con vantaggio per i consumatori e per gli azionisti.

Il Gruppo Enel ha inoltre presentato il Rapporto ambientale del 1999: un importante appuntamento annuale di verifica delle strategie e dei risultati raggiunti dall'azienda in campo ambientale.

Nel 1999 è continuato il trend fortemente positivo nella riduzione delle emissioni atmosferiche degli impianti termoelettrici di Enel. L'anidride solforosa è, infatti, diminuita del 17%, gli ossidi di azoto del 19%: percentuali che, unite a quelle molto positive degli ultimi anni, portano come risultato complessivo una riduzione di gran lunga superiore a quella prescritta dalle normative (rispettivamente meno 49% e meno 43% rispetto agli obiettivi di legge).

Nel 1999, inoltre, il recupero di gesso e ceneri provenienti dagli impianti Enel ha raggiunto la percentuale del 100%.

Aumentata anche la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (+ 9 %) e il numero di chilometri di linee elettriche più rispettose del paesaggio e dell'ambiente (+ 18.000 km).

Gli importanti risultati sono stati raggiunti anche grazie a impegni economici di rilievo: nel 1999 l'Enel ha investito per l'ambiente 1.300 miliardi, pari al 23% del totale degli investimenti, mentre la spesa corrente per questo settore è stata di 1.400 miliardi.